



Istituto Parri di Milano
25 aprile 1945 - 25 aprile 2011

LA LIBERAZIONE DI MILANO 25 - 29 APRILE 1945

INSMLI



VERSIONE 1.0
25 APRILE 2011

Indice

1	La Liberazione di Milano	3
2	Mappa della Liberazione di Milano	4

Copyright INSMLI - Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia
La Liberazione di Milano. ver 1.0 - 25 aprile 2011

Per informazioni, diritti di riproduzione e pubblicità rivolgersi a:
Redazione INSMLI (redazione_insmli@insmli.it)

Licenza Creative Commons - Legal Code
Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 2.5

Tu sei libero:



di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera

Alle seguenti condizioni:



Attribuzione — Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.



Non commerciale — Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.



Non opere derivate — Non puoi alterare o trasformare quest'opera, ne' usarla per crearne un'altra.

Questo documento è scritto con $\text{\LaTeX} 2_{\epsilon}$.

1 La Liberazione di Milano

DOPO LO SFONDAMENTO DELLA PARTE CENTRALE DELLA LINEA GOTICA da parte degli Alleati (21 aprile 1944) ed il rapido arretramento tedesco su tutti i fronti di guerra (negli stessi giorni le truppe sovietiche sono già a Berlino), a Milano inizia ben presto l'evacuazione delle truppe nazifasciste, mentre Mussolini tratta la resa con la mediazione dell'Arcivescovo – ma senza successo. Quando il Cln dà l'avvio all'insurrezione generale, le Sap (squadre di azione patriottica) quasi non trovano opposizione nel conquistare i punti strategici della città. In questo, ricevono l'apporto determinante degli operai delle grandi e piccole industrie, fondamentali tanto nei mesi di lotta quanto al momento della liberazione (particolarmente rilevante la roccaforte partigiana rappresentata dall'area industriale di Sesto San Giovanni, a nord della città).

Le uniche resistenze nazifasciste si riscontrano al collegio dei Martinitt, alla Casa dello studente, all'hotel Regina (Comando centrale delle SS e della Gestapo) e alla caserma dell'aeronautica di piazza Novelli; le truppe qui asserragliate si arrenderanno comunque tra il 28 ed il 29 aprile, con il sopraggiungere degli Alleati.

Nonostante la sua scarsa valenza dal punto di vista militare, la liberazione di Milano ha un enorme valore dal punto di vista simbolico. Innanzitutto perché nei lunghi mesi di lotta clandestina, il capoluogo lombardo è stato universalmente considerato la capitale della Resistenza. Secondariamente perché il Comitato di liberazione nazionale dell'Alta Italia (Clnai) ha stabilito la propria sede in città.

Infine perché è da Milano che esso emana i tre decreti legislativi fondamentali del 25 aprile, di seguito riassunti:

1. Assunzione da parte del Clnai stesso dei poteri civili e militari, «perché è la stessa insurrezione nazionale in atto che ne sancisce anche formalmente l'investitura»
2. Riordinamento dell'amministrazione della giustizia e ridefinizione dei reati e delle pene (da cui deriva la condanna a morte di Mussolini e dei gerarchi fascisti).
3. Abrogazione del decreto della Repubblica sociale italiana (Rsi) sulla socializzazione delle imprese, con conseguente istituzione dei Consigli di gestione (poi ereditati dall'Italia repubblicana).

Notizie tratte da:
Atlante storico della Resistenza Italiana
a cura di Luca Baldissara
Milano, Bruno Mondadori, 2000.
Pagine: 159.

2 Mappa della Liberazione di Milano

Luoghi topici dell' insurrezione

- I EIAR
- II Prefettura (occupata il 26 aprile), Corso Monforte
- III Questura, Via Fatebenefratelli
- IV Arcivescovado, sede delle fallite trattative di resa
- V Carcere di S. Vittore
- VI Corriere della Sera, Via Solferino
- VII Piazzale Loreto, il 29 aprile viene esposto il cadavere di Benito Mussolini

Posti di blocco partigiani

Scontri a fuoco

Combattimento al posto di blocco di Ronchetto sul Naviglio

Resa di una colonna tedesca di undici camions

Forze tedesche

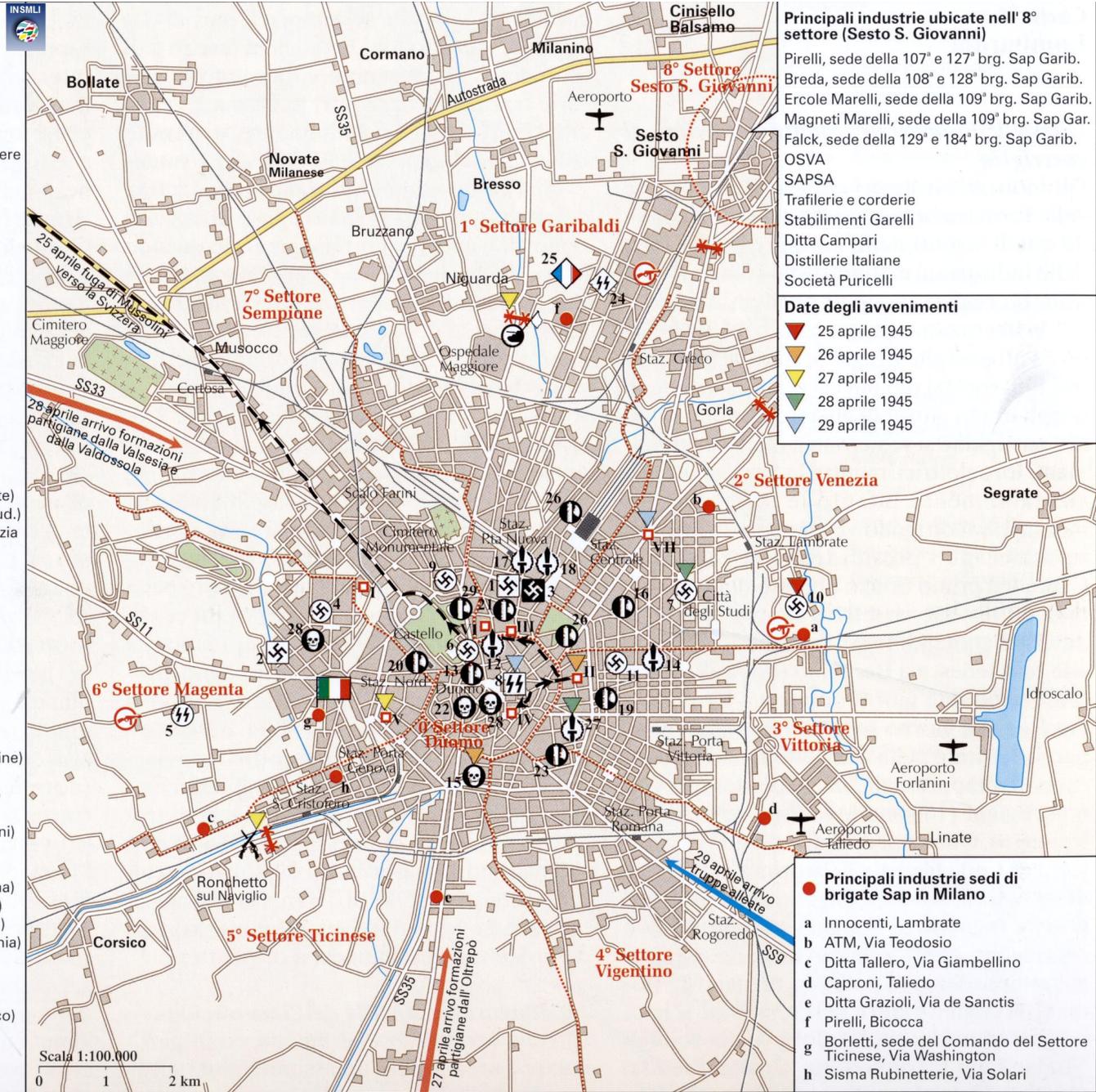
- Comandi
- Sedi e caserme di vari reparti
- Autocolonna tedesca

- 1 Ortskommandatur e Feldg. (Piazza Repubblica)
- 2 Militärkommandatur (Piazzale Brescia)
- 3 Platzkommandatur (Piazza Repubblica)
- 4 Polizia militare (Via Vegezio)
- 5 Caserma SS germaniche e direz. organiz. Todt (Via Forze Armate)
- 6 RuK (Rüstung-und Kriegproduktion, Foro Bonaparte)
- 7 Direz. organiz. Todt (Viale Romagna, Casa dello Stud.)
- 8 Sicherheitspolizei-Sicherheitsdienst (Sipo-SD, Polizia di sicurezza; hotel Regina, V. S. Margherita). Sede del Comando Interregionale (Walter Rauff) e del Comando di Milano (Theodor Saevecke)
- 9 Comando tappa (Via Guercino)
- 10 Truppe asserragliate nel Collegio dei Martinitt (Via P. Pitteri)
- 11 Direzione organizzazione Todt (Via Risorgimento)

Forze fasciste

- RSI
- GNR
- Brg. Nere
- SS Italiane
- Milizia Darnand

- 12 Comando regionale esercito della RSI (V. del Carmine)
- 13 Legione autonoma E. Muti (Via Rovello)
- 14 Com. I Zona aerea territoriale (P. Balbo, ora Novelli)
- 15 1ª brigata nera mobile (Corso Italia)
- 16 Leg. aut. volontaria Arditi di pol. Caruso (V. Stoppani)
- 17 X Mas, Ufficio stampa e propaganda (P.za Fiume)
- 18 X Mas, distaccamento (Via Parini)
- 19 608° Comando prov. (già 24° leg.) GNR (Via Marcona)
- 20 Comando 1ª brigata GNR (Via V. Monti, Via Pagano)
- 21 Ispettorato regionale lombardo GNR (Via Moscova)
- 22 Comando VIII brg. nera A. Resega (Via Zecca Vecchia)
- 23 Battaglione OP (Ordine Pubblico) (Via Lamarmora)
- 24 1° btg. SS italiane, comando tedesco (Via Suzzani)
- 25 Milizia francese di Joseph Darnand (Via Adriatico)
- 26 Ufficio politico invest. GNR (C. Venezia, V. Copernico)
- 27 Battaglione azzurro (Via Pace)
- 28 Ufficio politico investigativo Resega (V. Ravizza, P.za S. Sepolcro)
- 29 Ufficio politico investigativo Muti (Via Rivoli)



Principali industrie ubicate nell' 8° settore (Sesto S. Giovanni)

- Pirelli, sede della 107ª e 127ª brg. Sap Garib.
- Breda, sede della 108ª e 128ª brg. Sap Garib.
- Ercole Marelli, sede della 109ª brg. Sap Garib.
- Magneti Marelli, sede della 109ª brg. Sap Gar.
- Falck, sede della 129ª e 184ª brg. Sap Garib.
- OSVA
- SAPSA
- Trafilerie e corderie
- Stabilimenti Garelli
- Ditta Campari
- Distillerie Italiane
- Società Puricelli

Date degli avvenimenti

- 25 aprile 1945
- 26 aprile 1945
- 27 aprile 1945
- 28 aprile 1945
- 29 aprile 1945

Principali industrie sedi di brigate Sap in Milano

- a Innocenti, Lambrate
- b ATM, Via Teodosio
- c Ditta Tallero, Via Giambellino
- d Caproni, Taliedo
- e Ditta Grazioli, Via de Sanctis
- f Pirelli, Bicocca
- g Borletti, sede del Comando del Settore Ticinese, Via Washington
- h Sisma Rubinetterie, Via Solari

Scala 1:100.000
0 1 2 km